



Straordinaria partecipazione per i candidati e le liste della Uil scuola

Tantissimi insegnanti, collaboratori scolastici, amministrativi, tecnici, hanno in questi giorni partecipato con entusiasmo, impegno, intelligenza alla campagna Uil per l'affermazione di principi di trasparenza, rispetto dei diritti, qualità: in una parola, il riconoscimento del prezioso lavoro che si svolge nelle scuole.

Ai tantissimi candidati delle liste Uil Scuola, molti di più rispetto alle ultime elezioni, ai componenti delle commissioni elettorali ai sottoscrittori delle liste, agli scrutatori va il ringraziamento per la loro disponibilità.

Loro sono la voce libera della scuola.

Mancano pochi giorni al voto. Ai candidati assicuriamo il sostegno di tutte le strutture della Uil Scuola. Con la loro elezione, in una bella e democratica competizione, ci saranno non mini-sindacalisti ma colleghi corretti, competenti, disponibili, capaci di negoziare e fare buoni accordi; con la contrattazione e la partecipazione si possono risolvere problemi in modo trasparente.

Quando serve siamo anche determinati nel contrastare quei dirigenti che pensano di poter non rispettare regole e persone.

Questo è lo stile tutto Uil.

Sostenere le liste e i candidati Uil Scuola significa anche rafforzare un sindacato moderno, libero, laico, concreto, di cui potersi fidare.

In questi anni particolarmente difficili non abbiamo limitato la nostra azione alla sola protesta, ma abbiamo dato il massimo per avere risultati concreti: le oltre 60 mila immissioni in ruolo grazie ad un'intesa che noi abbiamo voluto e sottoscritto, il recupero degli aumenti stipendiali per anzianità (anche quest'anno stiamo

ancora 'battagliando' contro i ritardi per la 'certificazione', per fare avere il prima possibile, a chi ne ha diritto, aumenti ed arretrati), la mobilità professionale del personale Ata, l'esclusione della scuola dall'assurdo sistema 'Brunetta' di classificazione del personale, per citare i più rilevanti.

Continua forte l'impegno della Uil per cancellare il decreto Brunetta, per rinnovare il contratto, per qualificare la spesa pubblica, spostando soldi da sprechi e privilegi a favore dell'istruzione e del personale (come sta avvenendo in Germania e negli Usa di Obama), per ridurre le tasse sul lavoro, a partire dalla retribuzione del lavoro aggiuntivo, per modificare la riforma pensionistica ingiustamente punitiva nei confronti del personale della scuola.

Ringrazio di nuovo tutti coloro che stanno partecipando con noi, perché tante persone danno nuove energie, nuove idee, nuove proposte qualificando così la nostra azione sindacale che mira al riconoscimento del lavoro, alla qualità della scuola pubblica.

Massimo Di Menna